

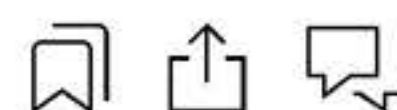
[< SPORT & MILIARDI](#)

Olimpiadi 2026, a Cortina la presentazione della pista da bob: elogi per la pioggia di soldi, mistero su ritardi e impatto ambientale

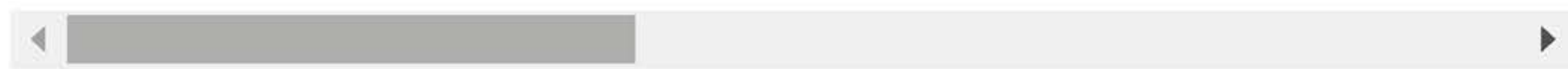


Il viceministro leghista Morelli, il neo-sindaco Lorenzi e la vicepresidente della giunta veneta De Berti nel paese ai piedi delle Tofane hanno presentato il controverso impianto da 85 milioni e gli altri progetti per i Giochi invernali: "Sono stati drenati finanziamenti colossali". Sul ritardo di due anni, sui cantieri già aperti e sugli ettari di bosco coinvolti? "Quando si ristruttura una casa per renderla migliore, qualche muro si può abbattere"

di Giuseppe Pietrobelli | 27 AGOSTO 2022



Leggi anche



CORTINA – “Un **gioiellino...** la **pista da bob** di **Cortina** sarà il gioiello delle **Olimpiadi**. Perché preoccuparsi se avrà un **passivo di 400mila euro** per i prossimi vent’anni? Non va vista come una perdita, ma come un **investimento**, in un progetto molto più ampio che porterà opere per **centinaia di milioni di euro**”. Il viceministro leghista **Alessandro Morelli** non è venuto nel paese ai piedi delle Tofane, affollato di villeggianti di fine agosto, per svelare ai cortinesi come sarà il controverso impianto da **85 milioni di euro** che sorgerà al posto della gloriosa “**Eugenio Monti**”. È venuto soprattutto per elogiare i **pregi** – anche se né lui, né gli altri relatori, ne illustrano le **caratteristiche** – e per dichiarare che se i tempi di realizzazione sono **in ritardo di due anni** è colpa del governo di **Giuseppe Conte**, che “si è dimenticato di costituire la società Infrastrutture Milano-Cortina, nata solo nel 2021 con il governo Draghi”.

Di fronte all’obiezione che **un miliardo** per le opere olimpiche venne stanziato **già nell’autunno 2020** dall’esecutivo giallorosso, il viceministro ed ex direttore della *Padania*, risponde che il merito fu della minoranza: “I soldi non c’erano, fu la Lega a far inserire un emendamento nella **legge di bilancio**”. Insomma, è la **pioggia di finanziamenti**, arrivata a superare i 2 miliardi 200 milioni di euro, il piatto forte della presentazione delle **opere pubbliche** avvenuta nell’aula del **consiglio comunale** del centro ampezzano. Dopo il dibattito di due settimane fa organizzato in piazza dagli **ambientalisti** e dalle minoranze contrarie alla pista, i **cortinesi** si aspettavano di conoscere, in modo ufficiale, qualcosa di più su **tempi, costi, cantieri**, varianti progettuali, **ettari di bosco da abbattere**, mitigazioni ambientali, strade di accesso e sbancamenti. Se ne sono andati senza

poter fare domande e **senza sapere nulla più** di quanto già non conoscessero, e che era stato anticipato da *ilfattoquotidiano.it*.



LEGGI ANCHE

Olimpiadi 2026, ecco tutti i segreti della nuova misteriosa pista da bob di Cortina. E i costi lievitano da 61 a 85 milioni di euro

Di sicuro adesso i cittadini sanno qual è il vero obiettivo olimpico. “Dopo l’**Expo 2015**, Milano è cambiata. Le Olimpiadi sono una vetrina internazionale, sono stati drenati finanziamenti colossali che rimarranno a **Cortina** nei prossimi decenni”, ha detto Morelli. Il neo-sindaco **Gianluca Lorenzi**: “Questa è **un’opportunità** che passa **una sola volta**”. La vicepresidente della giunta regionale del Veneto, **Elisa De Berti**: “I Giochi non sono solo questo impianto, ma un’occasione di rinascita per Cortina e il **Bellunese**. Qualsiasi altra provincia italiana avrebbe fatto i salti mortali per avere questo evento, che porta risposte attese da decenni”. In concreto si tratta soprattutto dei **600 milioni di euro** stanziati per la **tangenziale** di Cortina e di Longarone, oltre che di altri 200 milioni per la pista, il villaggio olimpico a **Fiammes** e un impianto di collegamento dal centro agli impianti sul versante delle **Tofane**.

I soldi però non bastano, le opere bisogna **realizzarle**. I cantieri per **quattro rotatorie**, da Tai a Cortina, importo di 120 milioni di euro, già finanziate e inserite nel piano della viabilità dei Mondiali di sci del 2021, un anno e mezzo dopo **non sono ancora aperti**. Con queste premesse, come si può affermare realisticamente che le **due tangenziali** si faranno per il **2026**? Morelli, sibillino: “Non è detto che non si facciano... comunque il percorso **è tracciato**, non si fermerà neanche con il prossimo governo. I finanziamenti **ci sono**”. De Berti svela un retroscena. “Dopo l’assegnazione di Milano-Cortina sono andata all’**Anas** e ho detto: ‘Adesso i soldi per le varianti di Cortina e Longarone ce li

darete'. Mi hanno risposto: 'Non li vedrà mai'. Infatti se non le realizzeremo con le Olimpiadi, non le faremo più".



LEGGI ANCHE

Olimpiadi 2026, i ritardi della misteriosa pista da bob di Cortina. E Innsbruck si propone: "Se volete la nostra è disponibile"

È la stessa storia che ha accompagnato i **grandi eventi**, a cominciare dai campionati mondiali di calcio di **Italia '90**, un monumento allo **spreco** e alle **spese** incontrollate. Eppure a Cortina la **Sovrintendenza** è intenzionata ad apporre un **vincolo culturale** sulla vecchia pista, sparirà un **parco giochi** (atteso da 10 anni, costato più di un milione di euro e inaugurato un anno fa), idem per un **parco-avventure privato**, si abatterà una bella **fetta di bosco...** La risposta tradisce una concezione da **eventi bellici**, che hanno sempre qualche **effetto collaterale** indesiderato. Il sindaco Lorenzi: "Quando si ristruttura una casa per renderla migliore, qualche muro si può abbattere. Ma guardiamo al risultato: un nuovo impianto di collegamento con le piste, un parcheggio in centro da **870 posti auto**, una nuova viabilità...". Il viceministro Morelli: "Se anche il **parco** non ci fosse più, cos'è di fronte agli investimenti per 600 milioni sulle **strade?**". Insomma, i bambini possono attendere.

Il commissario straordinario **Luigi Valerio Sant'Andrea** in conclusione ha ammesso: "Il nostro grande nemico è il **tempo**. Se la Regione Veneto non avesse già preparato il progetto di fattibilità tecnico-economica, i tempi per fare la **pista da bob** non ci sarebbero stati". E annuncia: "I cantieri saranno aperti a **giugno 2023**". Per completare i lavori entro **dicembre 2024**, limite massimo per consentire i collaudi, avranno 18 mesi, con le incognite di **un inverno in mezzo**. Nel masterplan che vinse la candidatura, l'avvio era previsto a **giugno 2021** e la durata dei lavori era indicata in **40 mesi**. Adesso si è drammaticamente ridotta a meno della **metà**.